



N° 1. 2 - 2020

Realizzazione:
Religiose SS. Sacramento



BUON ANNO 2020... che sia buono e bello per ciascuno e per ogni famiglia, per tutti gli amici lettori... e per il mondo intero! L'anno inizia sempre illuminato dalla festa di Natale. Da un presepe è sorta la Luce della Vita. È la storia più bella e tanto spesso dimenticata o cancellata da queste feste che passano così rapidamente! Il Beato Pietro Vigne ci augura un anno durante il quale Gesù, con la sua Incarnazione, la sua Nascita tra noi e la sua Eucaristia sia ben presente nelle nostre vite.

Tutto l'anno: NATALE



« Per esserci intimamente unito e per meglio godere della grande gioia che prova nel conversare con i figli degli uomini, Dio, nella sua grande tenerezza per noi, ha voluto inventare l'Incarnazione e prolungare questa sua amabile Incarnazione attraverso il suo adorabile Sacramento dell'Eucaristia. Là è nascosto sotto il segno del pane e del vino per donarci un accesso libero ed affettivo per avvicinarlo. Si possono portare oltre, i segni di un vero amore? »

Senza dubbio, l'amabilissimo Gesù, nostro Signore, Re benevolo delle nostre anime, vuole a tutti i costi entrare e penetrare fin dentro il nostro cuore. È perciò, che parlandoci con grande affetto, ci diceva : "Donami il tuo cuore!". Doniamoglielo dunque poiché Egli ci ama così teneramente. Doniamoglielo senza riserva. D'altronde gli appartiene, lo ha creato, lo ha redento. Facciamolo Capo di ciò che gli ha tanto costato. Che gioia per noi! »

Discorso sulla Comunione, pag. 70-80

Vigne p. missionnaire.

NATALE A GENNAIO-FEBBRAIO?

*Perché no? Il Natale cristiano non si ferma alle sole ghirlande e illuminazioni delle città o delle nostre strade o delle nostre case. Il Natale cristiano risveglia in noi il meglio di noi stessi. Ci si augura la vita, ci si prepara... Ci si riunisce spesso per celebrarlo. Questo "Natale" è fare memoria del giorno in cui Gesù è nato, "ha preso carne dalla Vergine Maria" e si è fatto uno di noi... Natale continua con la grande manifestazione dell'Epifania il 6 gennaio, la festa della Luce il 2 febbraio con la Presentazione di Gesù al Tempio... Sicuramente!! Ma, come dice Pietro Vigne è **anche Natale in ogni Eucaristia!** Ogni Messa diventa un Natale nella nostra vita, poiché **"Gesù, Nostro Signore, viene fin dentro il nostro cuore"**. Felice Natale di tutti i giorni. B.R.*

Non c'è nulla di autenticamente umano - pensieri ed affetti, parole ed opere - che non trovi nel sacramento dell'Eucaristia la forma adeguata per essere vissuto in pienezza. Qui emerge tutto il valore antropologico della novità radicale portata da Cristo con l'Eucaristia: il culto a Dio nell'esistenza umana non è relegabile ad un momento particolare e privato ma, per natura sua, tende a pervadere ogni aspetto della realtà dell'individuo. Il culto gradito a Dio diviene così un nuovo modo di vivere tutte le circostanze dell'esistenza... n.71

L'Eucaristia, come mistero da vivere, si offre a ciascuno di noi nella condizione in cui egli si trova, facendo diventare la sua situazione esistenziale luogo in cui vivere quotidianamente la novità cristiana...

I cristiani...devono coltivare il desiderio che l'Eucaristia incida sempre più profondamente nella loro vita quotidiana, portandoli ad **essere testimoni identificabili nel loro lavoro e nell'intera società** ... n°79

Esortazione Apostolica 'Sacramentum caritatis', Benedetto XVI

FESTE DI GENNAIO

1^{er} = **Maria, Madre di Dio** e Giornata della Pace

6 = **Epifania**: « manifestazione » di Dio ai Magi che prendono la strada per andare ad adorare il Bambino Gesù...

12 = **Battesimo di Gesù**. Il « Tempo di Natale » finisce... Natale CONTINUA !!

18-25 = Settimana di **preghiera per l'Unità dei cristiani**: un appello a vivere più coscientemente la nostra fede.

25 : **Conversione di San Paolo**: Pietro Vigne ci invita a vivere come faceva lui stesso: leggere la Conversione negli Atti degli Apostoli 22,3-16.

FEBBRAIO...

26 = **Mercoledì delle Ceneri**... Comincia già la Quaresima !



Da un anno all'altro:

1729-1730
Pietro Vigne,
Le CRESTET
e Gabriella

Ogni anno l'inverno ritrova Pietro Vigne sulle strade delle missioni e spesso più parrocchie lo accolgono per vivere il passaggio da un anno all'altro. *“La missione del Crestet dell'anno 1729 e 1730 è durata 4 settimane intere: è finita il 4 gennaio 1730”.* Pietro Vigne scrive questa nota nella lista delle *“Missioni che ho fatto solo”.*

LE CRESTET era molto noto per lui. Nel 1726 diceva già: *“Ho iniziato la missione del Crestet nella festa di Sant'Andrea, il 30 novembre 1726 e l'ho finita il giorno di Natale, alla prima Messa dell'alba.”* È in occasione di questa missione che **Gabrielle Pelisson**, una fervente parrocchiana, madre di 3 figli gli aveva fatto un dono **“per usarlo in alcune opere buone che lei desidera e affinché si preghi per suo marito”.** Era vedova e, nel 1728 aveva lasciato in eredità 60 libri perché si facesse una nuova missione *“Che vuole che sia fatta nella Chiesa del Crestet sia durante la sua vita o dopo la sua morte”.*



L'inverno seguente Jean Louis Berrion, il parroco della parrocchia, chiede al suo amico Pietro Vigne di venire a predicare una grande missione al Crestet. Tutto il popolo ne ha bisogno. Vive ancora l'effetto della Rievocazione dell'Editto di Nantes che, nel 1685 ha provocato un buon numero di *“ritorni”*

alla Chiesa cattolica. I registri parrocchiani segnalano, da ottobre a dicembre 1685 molte abiure dei cristiani della Chiesa Riformata. Ciò aveva segnato evidentemente molte generazioni. Berrion conosceva bene il Missionario con il quale ha collaborato a Boucieu le Roi e ritrovato già al Crestet che è a 5 Km. Conosceva e apprezzava il suo modo di agire, di predicare con convinzione, di ascoltare e di incoraggiare. Durante il tempo dell'Avvento, Pietro Vigne invita *“con zelo e dolcezza”*, sia i cattolici che i nuovi convertiti a vivere la fede ricevuta per preparare il Natale. *“Più ci si avvicina alla luce, meglio ci si vede e, attraverso quella, seguire Gesù Cristo. Il suo cammino non ha tenebre”.*

La sua caratteristica missionaria lo invita ad accogliere **“Dio che nella sua grande tenerezza per noi, ha voluto inventare l'Incarnazione ed estendere questa amabile Incarnazione attraverso il Suo adorabile Sacramento dell'Eucaristia”.** Jean Louis Berrion vede quanto gli abitanti apprezzino il missionario e vengano numerosi per ascoltare la Buona Novella che annuncia con gioia: Dio è Amore, Dio con noi ogni giorno.

“Questa missione fu ardente ed ebbe molti buoni effetti... io predicavo molto spesso due volte al giorno, e tre volte la domenica e le feste”, annota Pietro Vigne nel suo Giornale. Le sue giornate in seguito sono molto occupate; prima di tutto per la Celebrazione della Messa e le Confessioni, poi le visite a coloro che non possono o non osano ancora venire, le famiglie in generale e soprattutto i bambini spesso abbandonati e segnati dalla povertà e la durezza della vita.



E GABRIELLA? Partecipa attivamente alla missione e diventa "missionaria" lei stessa aiutando Pietro Vigne non solo con i suoi doni ma anche con le sue "opere di carità".

Il suo modo di essere ne attira altre che vengono ad ascoltare il Missionario. Lei ne ha fatto la sua guida spirituale per un cammino che vede sempre più orientato verso Boucieu le Roi e la Comunità delle Suore del SS. Sacramento. È là che il Signore la chiama ora per una vita di Adorazione e di accompagnamento dei pellegrini.



"Credetemi, andate con fiducia da Gesù vostro dolce Salvatore". Lei ha 64 anni! Con le Suore vivrà la missione e i ritiri a Boucieu. Potrà anche pregare sulla tomba di Pietro Vigne nel luglio 1740. Durante il tempo Pasquale, nel 1747, muore a Boucieu il 25 aprile.

Una vita generosa, missionaria ed eucaristica "fino alla fine"!

>>> PERCHÉ RACCONTARE QUESTO OGGI? Come può interpellarti? Molto semplicemente per l'importanza da dare al vissuto della vita cristiana nella realtà quotidiana dove **il Natale dell'Eucaristia ti dona**, come a Gabriella, **la forza e la gioia di essere missionaria!** In questo senso accogli e vivi il 2020! Buon Anno! *B.R.*

>>TESTIMONIANZA<< Faccio parte della Fraternità Eucaristica di Brejo-Santo e sono una mamma di un medico « gastro-chirurgico ». C'era una paziente di 65 anni, zia di sua moglie. Visti gli esami sollecitati, tutto indicava che si trattasse di un tumore maligno alle ovaie. Egli fece la chirurgia e mandò il necessario per verificare il male con l'apprensione dovuta all'aspetto del tumore. Subito dopo che Francisquinha, la paziente, uscì dall'ospedale, sono andato a trovarla portandole una catenina con la medaglia del Padre Vigne e ho chiesto che si iniziasse subito una novena, **chiedendo l'intercessione del Beato Pietro Vigne**, per il recupero della salute di Francesquinha e perché il risultato dell'esame fosse benigno. Mio figlio, il medico, non dava molte speranze alla famiglia nel caso che il risultato non fosse buono. Alla data prevista sono andata a prendere il risultato a Juazeiro del Nord. Aprendo la busta ho letto: *"Nessun segno di cellule neoplastiche."* Ho chiamato mio figlio che non ci credeva e mi ha chiesto di mandargli una foto della conclusione dell'esame. Oggi **Francesquinha sta benissimo e divulga la devozione al Padre Vigne.** Porta sempre la medaglia con il cuore riconoscente e felice!

Brejo Santo 19 juillet 2019. Lucia Ambrósio Basílio Gomes.

Con voi rendiamo grazie al Signore...e un grazie al Beato Pietro Vigne



BUON E FELICE ANNO 2020
PACE GIOIA NELLE FAMIGLIE E NELLE COMUNITA'

RELIGIOSE SS. SACRAMENTO
Via Tuscolana, 104 – 00044 Frascati (RM) ROMA
Tel. 069409320 – Fax 069408062
E-mail sssacramento@alice.it
Internet www.istitutossacramentofrascati.it